Decreto energia, approvate le misure per le imprese

ec8db23c-1af0-487e-8280-972da4ee44b9-a8837ecf

È stato approvato dal Consiglio dei ministri il decreto legge con misure urgenti per contrastare gli effetti del conflitto in Ucraina sull'economia del nostro Paese.

Tra le misure volute dal ministro Giancarlo Giorgetti e accolte nel decreto ci sono **interventi a sostegno delle imprese**, dalla rateizzazione delle bollette di energia e gas alle garanzie Sace per operazioni finanziarie relative a siti industriali strategici, mentre sono stati estesi il bonus per le famiglie e il credito d'imposta previsto per gli energivori anche alle altre imprese con contatori di potenza pari almeno a 16,5 kw. È stato inoltre **tagliato il costo delle accise dei carburanti di 25 centesimi sino a fine aprile** e introdotta una importante novità come quella dei buoni benzina esentasse fino a 200 euro per i dipendenti di aziende.

SOSTEGNI PER COSTI ENERGETICI

- Il decreto prevede **piani di rateizzazione per le imprese**, con sedi in Italia, delle bollette di energia elettrica e gas di maggio e giugno fino a 24 rate mensili. La garanzia potrà essere rilasciata da Sace, fino al 90% degli importi dovuti ai fornitori.
- **Credito d'imposta del 20%** a beneficio delle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica. Il credito d'imposta è cedibile ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.
- Incrementati i crediti d'imposta già in vigore a favore delle imprese energivore (dal 20% al 25%) e delle imprese a forte consumo di gas naturale (dal 15% al 20%).

CONTRASTO AUMENTO PREZZI CARBURANTI

- Riduzione di **25 centesimi del prezzo dei carburanti**, benzina e gasolio, attraverso un taglio delle accise sino a fine aprile. Il costo della misura viene finanziato dalla tassazione del 10% degli extraprofitti delle società energetiche.
- **Buoni benzina fino a 200 euro** esenti da tasse per il 2022, ceduti a titolo gratuito da aziende private ai lavoratori dipendenti.

IMPRESE IN DIFFICOLTA'

- Fino al 31 dicembre 2022 le imprese che dovessero trovarsi in situazioni di particolare difficoltà economica e che non potessero più ricorrere ai trattamenti ordinari di integrazione salariale potranno sfruttare **altre settimane di Cig in deroga** nei limiti di spesa di 150 milioni di euro. La misura si applica anche alle imprese del settore turistico.
- L'**agevolazione contributiva (esonero totale)** per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di lavoratori subordinati provenienti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale è estesa anche ai lavoratori licenziati per riduzione di personale nei 6 mesi precedenti e a quelli impiegati in rami d'azienda oggetto di trasferimento.